

Potenziare le idrovore delle Pagliete

Grazie ai fondi del Piano di Sviluppo Rurale (Psr), messi a disposizione dalla Regione Lazio, è stato finanziato nei primi giorni di luglio con un milione di euro, un progetto elaborato dai tecnici del Consorzio Litorale Nord per potenziare la capacità di presa dell'impianto idrovoro in lo-

invece di completare l'intervento di riparazione dell'impianto idrovoro di località Bagnolo, nel X Municipio di Ostia. Ammesso in graduatoria, ma non ancora finanziato, un terzo intervento, quello sull'impianto di La Botte a Maccarese, che presto però potrebbe ricevere la via libera.

“Si tratta di investimenti che grazie alla Regione Lazio vengono messi a disposizione, per la prima volta grazie al Piano di Sviluppo Rurale degli enti di Bonifica. Le iniziative previste nel piano promosso – commenta Andrea Renna, direttore generale del Consorzio Litorale Nord – riguardano l'efficienza dell'uso delle risorse idriche nelle coltivazioni agricole at-

Pil agricolo regionale, interveniamo anche per elevare gli standard della sicurezza degli insediamenti urbani e dei residenti”.

“Come Litorale Nord – aggiunge Nicolò Sacchetti, presidente del Consorzio Litorale Nord – dobbiamo saper incrementare le attività legate a progetti da realizzare in house, con le professionalità dei nostri uffici tecnici, interni alla struttura consortile. Solo così sapremo esprimere progettualità qualificate e riconosciute, nella loro validità, dagli organismi di valutazione regionali e statali. La positiva esperienza concretizzata con i Piani di Sviluppo Rurale ha dimostrato che anche le strutture consortili possono

Un milione dalla Regione per migliorarne la sicurezza idraulica contro il rischio allagamenti, in graduatoria anche l'intervento sull'impianto La Botte a Maccarese

di Fabio Leonardi



calità Pagliete, a Maccarese. L'obiettivo è garantire la maggiore sicurezza idraulica di una vasta estensione di terreni che, come sempre in caso di forti piogge, subiscono danni da allagamenti. Un secondo progetto consentirà

traverso la realizzazione di infrastrutture che ne migliorino le modalità di gestione e per incrementare la sicurezza di aree vaste soggette al rischio esondazione. Oltre a tutelare aziende e produzioni, preziose per il

proporre le proprie attività, scongiurando il rischio di perdere risorse importanti per garantire sui territori attività di contrasto al rischio idrogeologico e utili al miglioramento delle potenzialità irrigue”.